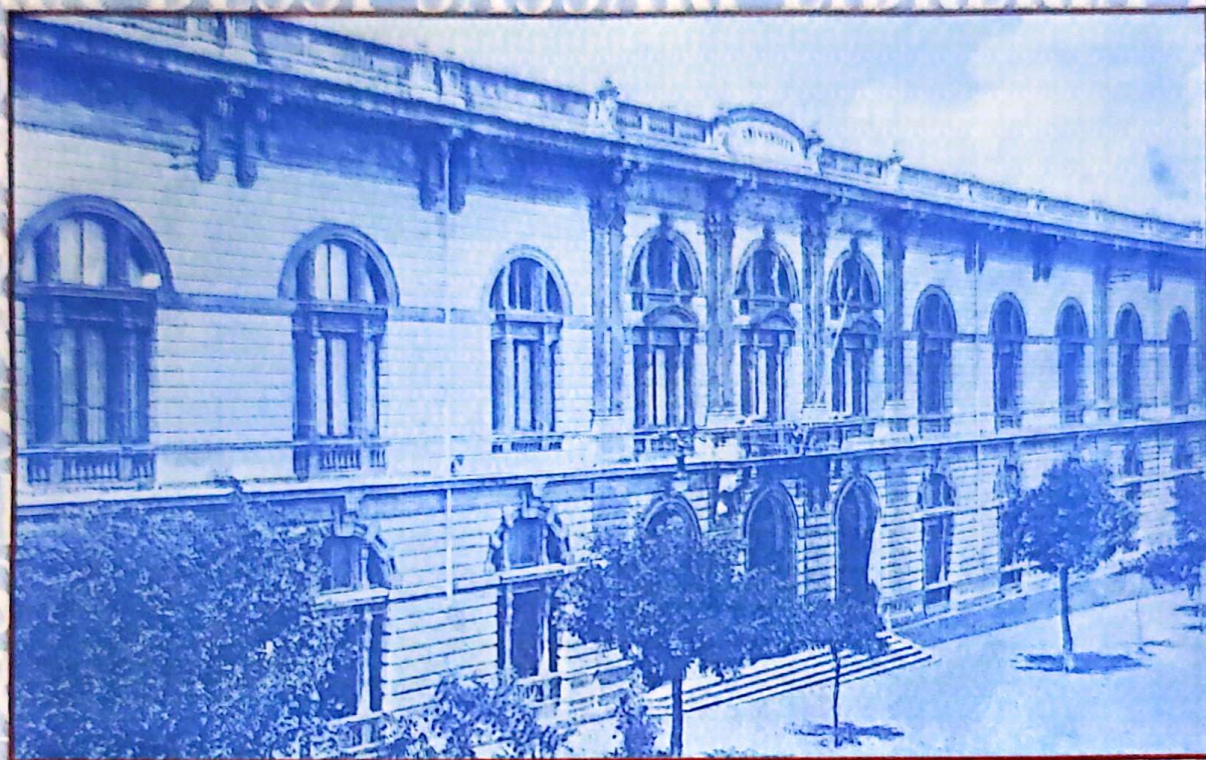


**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI**  
**FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA**



**PROGRAMMI**  
**E PROFILI DEI CORSI**

**ANNO ACCADEMICO 1995-96**

## PROGRAMMI DEI CORSI

### ANTROPOLOGIA CRIMINALE

#### *Oggetto del corso:*

Il corso è dedicato allo studio delle cause, degli autori, delle vittime dei fatti delittuosi e delle reazioni sociali nei confronti della criminalità; tutto ciò nella duplice prospettiva antropologica e sociologica.

*Metodo didattico:* seminariale.

#### *Testo di riferimento*

BANDINI-GATTI-MARUGO-VERDE, *Criminologia - Il contributo della ricerca alla conoscenza del crimine e della reazione sociale*, Milano, ed. Giuffrè, 1991, L. 70.000.

#### *Orario di ricevimento:*

Tutti i giovedì feriali alle ore 11, presso la presidenza della Facoltà.

Calendario degli appelli di esame (palazzo Zirolia, primo piano):

- 5 febbraio 1996, ore 9; 27 maggio 1996, ore 9;
- 17 giugno 1996, ore 9.

Gli appelli successivi sono ancora da fissare, in attesa della definitiva approvazione del Regolamento didattico di Ateneo.

Avvertenza: Sono ammessi a sostenere l'esame soltanto gli studenti che hanno previamente sostenuto con esito positivo l'esame di Diritto penale.

*Prof. Francesco Angioni*

## DIRITTO AGRARIO

### *Oggetto del corso*

Il corso viene svolto integrando le lezioni ordinarie con esercitazioni anche interdisciplinari

### *Testo consigliato*

A. GERMANO', *Manuale di diritto agrario*, Giappichelli, Torino, 1995.

Per gli studenti che intendono approfondire ulteriormente lo studio, anche in vista di un'eventuale tesi di laurea in Diritto agrario, sarà essenziale conoscere *Introduzione al diritto agrario* di EVA ROOK BASILE, Giappichelli, Torino, 1995

*Prof. Fernando Salaris*

## DIRITTO AMMINISTRATIVO I (A-L)

### *Oggetto del corso*

Il programma riguarderà i seguenti aspetti del diritto amministrativo:

1. Principi costituzionali e organizzazione della pubblica amministrazione.
2. Attività di diritto pubblico e di diritto privato: procedimenti, provvedimenti, contratti, singoli tipi di procedimenti.
3. Giustizia amministrativa, ricorsi amministrativi, giurisdizione ordinaria e amministrativa nei confronti della pubblica amministrazione: Processo amministrativo.

### *Testi consigliati*

GIANNINI M.S., *Diritto amministrativo*, voll. I e II, Milano 1988.

CAIANIELLO, *Manuale di diritto processuale amministrativo*, Torino, 1989.

CASTIELLO F., *La legge n. 241/1990 sul procedimento amministrativo e le sue disposizioni di principio*, Roma.

E. PICOZZA, *Principi elementari del diritto amministrativo*, (Una introduzione al diritto amministrativo), Padova, CEDAM, 1996.

Oppure:

GALATERIA-STIPO, *Diritto amministrativo*, Torino, 1989.

NIGRO, *La giustizia amministrativa*, Bologna, 1986.

CASTIELLO F., *La legge n. 241/1990 sul procedimento amministrativo e le sue disposizioni di principio*, Roma (solo per le edizioni anteriori al 1994).

Oppure e solo per fuori corso:

VIRGA, *Diritto amministrativo. I principi*, Milano, 1989.

VIRGA, *Diritto amministrativo, Atti e ricorsi*, 2°, Milano, 1987.

*Prof. Giuseppe Castiglia*

## DIRITTO AMMINISTRATIVO II (M-Z)

### *Oggetto del corso*

A) **PRINCIPI GENERALI DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO**, con particolare riferimento alle regole poste: dal diritto internazionale e comunitario; dal diritto costituzionale; dal diritto delle autonomie locali (Regioni, Province e Comuni).

B) **ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA**, con particolare attenzione ai mutamenti in atto sia per quanto attiene all'organizzazione che il rapporto di impiego pubblico, ed al fenomeno delle c.d. "privatizzazioni" degli enti pubblici e del sistema delle partecipazioni statali.

C) **ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA** distinta in: Attività di diritto pubblico (funzione di indirizzo, di coordinamento, di pianificazione, di amministrazione attiva: controlli interni ed esterni; legge sul procedimento amministrativo 7 agosto 1990 n. 241; attività provvedimentale, funzione di autotutela e sanzionatoria); attività negoziale della pubblica amministrazione: appalti di lavori, di forniture e di servizi; concessione di lavori pubblici e di servizi pubblici; concessione di pubbliche funzioni.

D) **RESPONSABILITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**: illecito civile, penale, amministrativo e contabile.

E) **DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO**: ricorsi gerarchici, in opposizione e ricorso straordinario; giustizia amministrativa: giudizio di primo grado, di appello, di revocazione, di cassazione; giudizio di ottemperanza; procedimenti cautelari; giustizia ordinaria nei confronti della pubblica amministrazione; in particolare, criteri di determinazione della competenza giurisdizionale e azioni ammissibili nei confronti della pubblica amministrazione; le giurisdizioni amministrative speciali: la giurisdizione della Corte dei Conti.

### *Testi consigliati*

I. CERULLI IRELLI, *Corso di Diritto Amministrativo*, Torino, Giappichelli, 1994;

II. E. PICOZZA, *Principi elementari del diritto amministrativo*, Padova, CEDAM, 1996.

III. VIRGA, *Atti e ricorsi*, vol. 2., (da pag. 193 a pag. 456 e da pag. 469 a pag. 497), Milano, Giuffrè, ultima edizione.

Si consiglia la lettura di E. PICOZZA, *Processo amministrativo* (normativa), in *Enciclopedia del Diritto*, Milano, Giuffrè, vol. XXXVI.

Gli studenti fuori corso, salva la facoltà di adottare i testi sopra consigliati, possono concordare un diverso programma con il docente della materia.

*Prof. Elena Sanna*

## DIRITTO BANCARIO

### *Oggetto del corso*

Per l'anno accademico 1995-96 il corso avrà ad oggetto la disciplina della «banca» con particolare riguardo all'organizzazione dell'attività bancaria, alla disciplina ed ai controlli sull'attività creditizia, all'ordinamento regionale del credito.

Il corso si terrà mediante lezioni ed esercitazioni.

### *Testi consigliati*

COSTI, *L'ordinamento bancario*, Bologna, 1994.

### *Collegamenti con altri corsi:*

L'esame di diritto bancario presuppone la conoscenza, oltre che del Diritto privato e del Diritto costituzionale, dell'Economia politica e della disciplina dell'impresa e delle nozioni fondamentali di Diritto amministrativo.

*Prof. Antonio Serra*

## DIRITTO CANONICO

### *Oggetto del corso*

Il programma di insegnamento e di esame si articola in due parti: una prima parte (generale), comune a tutti gli indirizzi, concerne i principi e gli elementi fondamentali dell'ordinamento giuridico della Chiesa. La seconda (speciale) concerne lo studio del diritto costituzionale o del diritto matrimoniale della Chiesa.

### *Testi consigliati*

Per la parte generale:

G. FELICIANI, *Le basi del diritto canonico*. Dopo il codice del 1983, Il Mulino.

### *Per la parte speciale:*

a. diritto costituzionale della Chiesa:

CARDIA, *Governo della Chiesa*, capp. II, III, IV, V, Il Mulino, Bologna, 1993;

b. diritto matrimoniale, uno dei seguenti testi:

P. MONETA, *Il matrimonio nel nuovo diritto canonico*, 3a edizione, ECIG, Genova, 1993;

E. VITALI-S. BERLINGÒ, *Il matrimonio canonico*, Giuffrè, Milano, 1994.

Lo studio del diritto canonico presuppone la conoscenza delle nozioni essenziali di teoria generale del diritto.

Gli studenti che non hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di diritto privato devono conoscere, comunque, le nozioni relative alla norma giuridica e alla sua interpretazione e al negozio giuridico. Per lo studio di questi argomenti si consiglia di utilizzare uno dei manuali indicati per l'esame di Istituzioni di diritto privato.

*Prof. Francesco Falchi*

## DIRITTO CIVILE I (A-L)

### *Oggetto del corso*

#### **Contenuto e finalità della disciplina.**

Trattazione di diritto positivo dei contratti in generale, della correttezza nel diritto privato, nonché dell'accessione, unione, commistione e specificazione, con riferimento anche agli sviluppi giurisprudenziali. Per seguire utilmente le lezioni e per prepararsi all'esame, è necessario possedere già una buona conoscenza del diritto privato italiano. Lo studente non può essere ammesso all'esame di Diritto civile se non ha ancora superato quello di Istituzioni di diritto privato. L'esame è biennale. Esso ha cioè per oggetto gli argomenti svolti dal docente in due successivi anni accademici.

#### *Programma biennale del corso*

La nozione del contratto. Classificazioni dei contratti. Tipi e strutture contrattuali. La conclusione dell'accordo. L'offerta al pubblico. Le condizioni generali di contratto. Volontà, intento, vizi del consenso. La simulazione. La forma. L'oggetto ed il contenuto. Condizione, termine, modo. La clausola penale e la caparra. La causa. Il motivo. La preparazione del contratto. La rappresentanza. Il contratto per persona da nominare. Il contratto a favore di terzo. L'interpretazione. L'integrazione. L'equità. L'efficacia. Le invalidità. I rimedi sinallagmatici. Il recesso. La cessione del contratto. La correttezza. La correttezza nell'esercizio dei diritti reali. Gli atti emulativi. La correttezza nel periodo prenegoziale. La correttezza nel rapporto obbligatorio. Correttezza e affidamento: il comportamento contraddittorio. Violazione del dovere di correttezza e sanzioni dell'atto scorretto. L'accessione. Accessioni per fatto dell'uomo. Accessioni per natura. L'unione e la commistione. La specificazione.

#### *Libri di testo consigliati*

SACCO DE NOVA, *Il contratto*, vol. X del Trattato di diritto privato diretto da P. Rescigno, ult. ed., Utet, Torino.

DELL'AQUILA, *La correttezza nel diritto privato*, Giuffrè, Milano, 1980.

DELL'AQUILA, *L'acquisto della proprietà per accessione, unione, commistione e specificazione*, Giuffrè, Milano, 1979.

Per le parti del programma non coperte dai testi sopra elencati si farà riferimento ad un buon testo istituzionale.

*Prof. Pietro Achenza*

## DIRITTO CIVILE II (M-Z)

### *Contenuto e finalità della disciplina*

Trattazione di diritto positivo dei contratti in generale, della correttezza nel Diritto privato, nonché dell'accessione, unione, commistione e specificazione, con riferimento anche agli sviluppi giurisprudenziali. Per seguire utilmente le lezioni e per prepararsi all'esame, è necessario possedere già una buona conoscenza del Diritto privato italiano. Lo studente non può essere ammesso all'esame di Diritto civile se non ha ancora superato quello di Istituzioni di diritto privato. L'esame è biennale. Esso ha cioè per oggetto gli argomenti svolti dal docente in due successivi anni accademici.

### *Programma biennale del corso*

La nozione del contratto. Classificazioni dei contratti. Tipi e strutture contrattuali. La conclusione dell'accordo. L'offerta al pubblico. Le condizioni generali di contratto. Volontà, intento, vizi del consenso. La simulazione. La forma. L'oggetto ed il contenuto. Condizione, termine, modo. La clausola penale e la caparra. La causa. Il motivo. La preparazione del contratto. La rappresentanza. Il contratto per persona da nominare. Il contratto a favore di terzo. L'interpretazione. L'integrazione. L'equità. L'efficacia. Le invalidità. I rimedi sinallagmatici. Il recesso. La cessione del contratto. La correttezza. La correttezza nell'esercizio dei diritti reali. Gli atti emulativi. La correttezza nel periodo prenegoziale. La correttezza nel rapporto obbligatorio. Correttezza e affidamento: il comportamento contraddittorio. Violazione del dovere di correttezza e sanzioni dell'atto scorretto. L'accessione. Accessioni per fatto dell'uomo. Accessioni per natura. L'unione e la commistione. La specificazione.

### *Libro di testo consigliati*

SACCO DE NOVA, *Il contratto*, vol. X del *Trattato di diritto privato* diretto da P. Rescigno, ult. ed., Utet, Torino.

DELL'AQUILA, *La correttezza nel diritto privato*, Giuffrè, Milano, 1980.

DELL'AQUILA, *L'acquisto della proprietà per accessione, unione, commistione e specificazione*, Giuffrè, Milano, 1979.

Per le parti del programma non coperte dai testi sopra elencati si farà riferimento ad un buon testo istituzionale.

*Prof. Enrico dell'Aquila*

## DIRITTO COMMERCIALE I (A-L)

### *Oggetto del corso*

Premessa una introduzione storica sulle origini del Diritto commerciale, il corso sarà incentrato sull'impresa, le società in generale ed i singoli titoli societari.

Le parti relative ai contratti d'impresa ed alle procedure concorsuali saranno trattate in apposite esercitazioni.

Per quanto riguarda i titoli di credito, si rinvia all'altro corso di Diritto commerciale attivato nella Facoltà.

### *Testi consigliati*

*Per la parte di diritto positivo:*

— CAMPOBASSO, *Diritto commerciale*, Utet, voll. 3, oppure — a scelta dello studente

— FERRI, *Manuale di diritto commerciale*, Utet, o GALGANO, *Diritto commerciale*, Zanichelli, voll. 2, tutti nell'ultima edizione disponibile.

Programmi diversi potranno essere concordati direttamente col docente. Si raccomanda in ogni caso l'uso costante del Codice civile.

*Per la parte storica:*

ASCARELLI, *Corso di diritto commerciale*, Giuffrè, pp. 1-110, oppure BUTTARO, *Diritto commerciale - Lezioni introduttive*, Laterza, 1995.

*Prof. Antonio Serra*

## DIRITTO COMMERCIALE II (M-Z)

### *Oggetto del corso*

Dopo una introduzione storica sulle origini del diritto commerciale, il corso sarà incentrato sull'impresa e sulle società.

L'esposizione della materia avverrà sia mediante lezioni tradizionali sia mediante seminari caratterizzati dalla partecipazione attiva dello studente

### *Testi consigliati*

CAMPOBASSO, *Diritto commerciale*, Utet, voll. 3.

Programmi diversi potranno essere concordati direttamente col docente, soprattutto per chi parteciperà ai seminari. Si raccomanda in ogni caso l'uso costante del codice civile.

*Prof. Carlo Ibba*

## DIRITTO COMUNE

### *Oggetto del corso*

- 1) Sistemi giuridici "aperti" e sistemi giuridici "chiusi";
- 2) L'età delle codificazioni;
- 3) Il "sistema" del diritto comune; le diverse concezioni storiografiche;
- 4) Jus comune, jus singulare, privilegium; la tradizione romanistica;
- 5) Il concetto di Jus comune nella tradizione della Chiesa;
- 6) Accentramento e decentramento giuridico nell'età di mezzo; pluralità di situazioni giuridiche e aspirazioni universalistiche;
- 7) La rinascita degli studi di diritto: la scuola di Bologna e la sua rilettura della compilazione giustiniana;
- 8) L'affermarsi della communis opinio come fonte del diritto comune;
- 9) Alcuni esempi: a) il problema del dominio; b) il problema del bellum justum;
- 10) L'avanzare dell'idea di Stato e la progressiva chiusura dell'ordinamento.

Il corso di insegnamento comprenderà anche una serie di esercitazioni, a carattere seminariale, di lettura delle fonti.

### *Testi consigliati*

M. BELLOMO, *L'Europa del Diritto comune*, Il cigno, Roma

E. BUSSI, *La formazione dei dogmi di Diritto privato nel Diritto comune*, vol. I: diritti reali (pp. 1-163), Cedam, Padova.

*Prof. Luisa Bussi*

## DIRITTO COSTITUZIONALE

### *Oggetto del corso:*

Il corso si articola in due parti: la prima ha ad oggetto la teoria della costituzione; la seconda riguarda il diritto costituzionale italiano, con particolare riferimento al sistema costituzionale delle fonti del diritto, alla forma di governo e alla giustizia costituzionale.

### *Testi consigliati*

Per preparare l'esame si consiglia:

PALADIN, *Diritto costituzionale*, Padova, Cedam, 1995; inoltre: DOGLIANI, *Introduzione al diritto costituzionale*, Il Mulino, Bologna, 1994, spec. 151 ss.: oppure: REBUFFA, *Costituzioni e costituzionalismi*, Giappichelli, Torino, 1990.

*Prof. Pietro Pinna*

## DIRITTO DEL LAVORO I (A-L)

### *Oggetto del corso*

La disciplina del lavoro subordinato.

### *Testi consigliati*

1. Per le discipline del rapporto individuale di lavoro:

SANTORO PASSERELLI, *Nozioni di diritto del lavoro*, U.E.

2. PERSIANI, *Il diritto sindacale*, Padova 1990.

3. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Padova 1990.

È richiesta, in ogni caso, la conoscenza diretta delle principali norme di legge che regolano la materia oggetto dell'esame e che possono essere reperite facilmente consultando un codice di Diritto del lavoro di recente pubblicazione.

*Prof. Enrico Sotgiu*

## DIRITTO DEL LAVORO II (M- Z)

### *Testi consigliati*

G.GIUGNI, *Diritto sindacale*, Bari, ultima edizione.

E. GHERA, *Diritto del lavoro*, Bari, ultima edizione.

*Prof. Clara Enrico Lucifredi*

## DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

### *Oggetto del corso*

1. Diritto della navigazione: definizione, oggetto e fonti.
2. L'esercizio della nave e dell'aeromobile. I soggetti: l'armatore, l'esercente e la società di armamento. La responsabilità dell'armatore.
3. I contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile: locazione noleggio e trasporto.
4. I documenti del trasporto e i titoli rappresentativi delle merci trasportate.
5. Le assicurazioni dei rischi della navigazione.

Il corso di insegnamento, le cui modalità e contenuti saranno più dettagliatamente definiti con gli studenti interessati, comprenderà anche una serie di esercitazioni su casi giurisprudenziali italiani e stranieri.

### *Testo consigliato:*

LEFEBVRE-PESCATORE-TULLIO., *Manuale di diritto della navigazione*, VII ed., Milano, 1990: capitoli I (pp. 3-13; 18-34) - X (pp. 391-425) - XIII (pp. 521-657) - XIV (pp. 663-688) - XX (pp. 783-838).

*Prof. Maurizio Riguzzi*

## DIRITTO DELL'ESECUZIONE CIVILE

*Parte generale sulla esecuzione civile:*

PROTO PISANI A., *Lezioni di diritto processuale civile*, Napoli, Jovene, 1994, pp. 774-839.

*Parte speciale:*

Da concordare con il docente.

*Prof. Augusto Chizzini*

## DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

*Oggetto del corso*

Il corso sarà suddiviso in due parti. La prima riguarderà la cooperazione internazionale in materia di esecuzione così come disciplinata dal Libro XI del codice di procedura penale e dalla normativa convenzionale.

La seconda parte del corso sarà dedicata allo studio dell'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali "definitivi" come regolata dalle norme del libro X del codice di Procedura penale. Inoltre, sempre nell'ambito del Diritto interno, si esamineranno i principali istituti disciplinati dall'ordinamento penitenziario con particolare riferimento alle modalità del trattamento penitenziario e alle c.d. misure alternative alla detenzione.

*Testi consigliati*

Per la parte riguardanti i Libri X e XI del codice di procedura penale:

SIRACUSANO-DALIA-GALATI-TRANCHINA-ZAPPALÀ, *Manuale di diritto processuale penale*, vol. II, Giuffrè, Milano, parti riguardanti l'esecuzione e i rapporti giurisdizionali con autorità straniera, ovvero, in alternativa, CONSO-GREVI, *Profili del nuovo codice di Procedura penale*, Cedam, Padova, ultima edizione, parti relative al Libro X e al Libro XI.

nonché:

F. DELLA CASA, *La magistratura di sorveglianza*, 2ª ed., Giappichelli, Torino 1994. Con riferimento all'ordinamento penitenziario.

V. GREVI (a cura di), *L'ordinamento penitenziario tra riforma ed emergenza*, o saggi di:

V. GREVI, *Verso un regime penitenziario progressivamente differenziato: tra esigenza di difesa sociale ed incentivi alla collaborazione con la giustizia* (pp. 3-20);

F. DELLA CASA, *Le recenti modificazioni dell'ordinamento penitenziario: dagli ideali smarriti della "scommessa" anticustodialistica agli insidiosi pragmatismi del "doppio binario"* (pp. 73-147);

T. PADOVANI, *Il regime di sorveglianza particolare: ordine e sicurezza negli istituti penitenziari all'approdo della legalità* (pp. 151-190);

G. LA GRECA, *La disciplina dei permessi premio nel quadro del trattamento penitenziario* (243-269);

A. PRESUTTI, *Affidamento in prova al servizio sociale e affidamento con finalità terapeutiche* (pp. 273-337);

nonché:

Il testo dell'Ordinamento penitenziario e relativo Regolamento di attuazione, in G. Ubertis, *Codice di procedura penale*, 1995, R. Cortina Editore, Appendice VIII, 1 e 2. Da utilizzare anche per quanto riguarda i Libri X e XI c.p.p. per la cui preparazione non si può ovviamente prescindere dalla consultazione di un codice di procedura penale aggiornato.

Ci si riserva di segnalare le eventuali integrazioni che si rendessero necessarie a seguito di modifiche normative ovvero ad interventi della Corte costituzionale.

*Prof. Maria Riccarda Marchetti*

## DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE

### *Oggetto del corso*

Natura, origine e sviluppi dell'Unione europea

Gli obiettivi dell'Unione

Le istituzioni

Il sistema delle fonti nell'ordinamento comunitario

Il primato del diritto comunitario ed il problema dell'adattamento dell'ordinamento italiano.

*Testi consigliati:*

POCAR F., *Lezioni di diritto delle Comunità Europee*, Milano 1991;  
L. DANIELE, *Il diritto materiale della Comunità economica europea*,  
Milano, 1993.  
*Trattato dell'Unione Europea* (a cura di Carlo Secchi e Fausto Pocar),  
Milano, 1992.

*Prof. Gabriella Ferranti*

## DIRITTO ECCLESIASTICO I e II

*Oggetto del corso*

Il programma mira ad approfondire le tematiche relative alla disciplina del fenomeno religioso nell'ordinamento statale, con una specifica attenzione all'esame della giurisprudenza costituzionale.

*Testi consigliati*

F. FINOCCHIARO, *Diritto ecclesiastico*, 4.ta ed., Bologna, 1995;

Lo studente deve conoscere le seguenti sentenze della Corte Costituzionale in materia di:

1) Libertà religiosa: a) riunioni e pratiche religiose sentenze n. 45/1957; 59/1958; 72/1968; b) giuramento 58/1960; 85/1963; 117/1979; 234/1984 e 149/1995;

2) Effetti civili del matrimonio e giurisdizione in materia matrimoniale sentenze n. 30, 31, 32, 169/1971; 175, 176/1973; 1/1977; 16,17, 18/1982 e 421/1993;

3) Tutela penale del sentimento religioso e reato di bestemmia: sentenze n. 79/1958; 39/1965; 188/1975; 925/1998 e 440/1995;

4) Insegnamento della religione cattolica: sentenze n. 203/1989 e 13/1991;

5) Edilizia di culto: sentenza n. 195/1993.

Per un approfondimento della parte matrimoniale si consiglia la lettura del testo di R. BOTTA, "Matrimonio religioso e giurisdizione dello Stato", 2da ed., Il Mulino, Bologna, 1995.

Per la conoscenza delle fonti normative si consiglia la consultazione del Codice del diritto ecclesiastico, a cura di S. Berlingò e G. Casuscelli, Giuffrè, Milano, 1993.

*Prof.ssa Giuseppina Alivesi (A-L)*  
*Prof. Francesco Falchi (M-Z)*

## DIRITTO FALLIMENTARE

### *Oggetto del corso*

Il corso sarà articolato in due parti.

La prima parte sarà dedicata alle fonti del diritto fallimentare; la seconda agli istituti previsti dal R.D. 16 marzo 1942, n. 267, con l'approfondimento dei loro aspetti sostanziali e processuali e con il richiamo della dottrina e della giurisprudenza più qualificata. Ad integrazione del corso si effettueranno analisi e commenti delle pronunce della Corte costituzionale e delle sentenze più significative della Suprema Corte e di giudici di merito riguardanti la normativa fallimentare.

Al fine di una proficua preparazione dell'esame si consiglia di farlo precedere da quelli di Istituzioni di diritto privato, Diritto commerciale e Diritto processuale civile.

In caso contrario è d'obbligo la conoscenza della parte del programma di Diritto commerciale relativa all'impresa ed all'imprenditore e di quelle del programma di Diritto processuale civile relative al processo di cognizione, di gravame e di esecuzione, almeno nei loro principii generali.

### *Testi consigliati*

RAGUSA MAGGIORE, *Istituzioni di diritto fallimentare*, ult. ed.;

PAJARDI, *Manuale di diritto fallimentare*, ult. ed.

PASTORE FRANCO, *Lezioni di diritto fallimentare* (pp. 1-327).

Oltre ai testi adottati, per uno studio più approfondito della materia si consiglia:

MAFFEI ALBERTI, *Commentario breve alla legge fallimentare*, ultima edizione

*Prof. Francesco C. Carboni*

## DIRITTO INTERNAZIONALE

### *Testi consigliati*

B. CONFORTI, *Diritto internazionale*, Napoli 1995 (da integrarsi con i capp. I, II, IV di GIULIANO, SCOVAZZI, TREVES, *Diritto internazionale*, Parte Generale, Milano 1991).

G. BADIALI, *Testi e documenti per un corso di diritto internazionale*, Rimini, ult. ed.

E. VITTA, *Corso di diritto internazionale privato e processuale*, Torino, ult. ed..

Il testo del prof. CONFORTI può essere sostituito dal: GIULIANO, SCOVAZZI, TREVES, *Diritto internazionale*, Parte generale, Milano, 1991.

Gli studenti fuori corso, salva la facoltà di adottare i testi sopra consigliati, possono concordare con il docente della materia un diverso programma.

*Prof. Gabriella Ponzeveroni*

## DIRITTO PENALE I (A-L)

### *Oggetto del corso*

**Parte generale:** Caratteristiche e funzioni del diritto penale - La funzione di garanzia della legge penale - L'interpretazione delle leggi penali - Ambito di validità spaziale e personale della legge penale - Nozioni di teoria generale del reato - Tipicità - Antigiuridicità e cause di giustificazione - La colpevolezza - Circostanze del reato - Delitto tentato - Concorso di persone - Il reato commissivo colposo - Il reato omissivo - La responsabilità oggettiva - Concorso di reati - Concorso apparente di norme - I presupposti teorici e politico-criminali del sistema sanzionatorio vigente - Le pene in senso stretto - La commisurazione della pena - Le vicende della punibilità - Le misure di sicurezza - Le sanzioni civili - Il diritto penale amministrativo - Le misure di prevenzione.

**Parte speciale:** I delitti contro l'ordine pubblico - I delitti contro la pubblica amministrazione - I delitti contro l'amministrazione della giustizia.

### *Testi di riferimento*

#### **Parte generale.**

- FIANDACA G. - MUSCO E., *Diritto penale*. Parte generale, terza edizione, Zanichelli, Bologna, 1995.

#### **Parte speciale.**

ANTOLISEI F., *Manuale di Diritto penale*, parte speciale, II, seconda edizione, Giuffrè, Milano, 1995, (soltanto le pagine 215-521).

La preparazione al corso richiede un'approfondita conoscenza, oltre che della Costituzione, del codice Penale e delle principali leggi speciali.

Si consiglia in particolare:

- CONSO G. - BARBALINARDO G., *Codice penale e norme complementari*, Milano, Giuffrè, 1995.

Durante il corso verranno segnalate letture integrative e sentenze utili all'approfondimento della materia.

Il prof. Gabrio Forti riceve gli studenti al termine delle lezioni e, durante i periodi di lezioni ed esami, il mercoledì alle ore 15; sarà inoltre disponibile a concordare direttamente con gli interessati ulteriori incontri di orientamento e assistenza allo studio della materia.

*Prof. Gabrio Forti*

## DIRITTO PENALE II (M-Z)

*Oggetto del corso:*

Il corso di Diritto penale II si articola in tre parti:

1. La prima parte riguarda la legge penale e la teoria generale del reato.
2. La seconda parte concerne le sanzioni.
3. La terza parte ha per oggetto in via alternativa lo studio:
  - o del diritto penitenziario
  - o del diritto penale minorile
  - o dei delitti contro la pubblica amministrazione
  - o dei delitti contro l'amministrazione della giustizia
  - o dei delitti contro la fede pubblica
  - o dei delitti contro la moralità pubblica ed il buon costume
  - o dei delitti contro la persona
  - o dei delitti contro il patrimonio
  - o dei reati fallimentari
  - o dei reati tributari
  - o dei reati in materia d'inquinamento
  - o dei reati in materia informatica

*Testi consigliati:*

Per lo studio della prima e seconda parte del programma si consiglia il manuale:

IORE, *Diritto penale - Parte generale* - vol. I e II, prima ed. UTET, 1993 e 1995.

Per lo studio della terza parte si propongono in via alternativa ed a scelta dello studente, i testi:

CANEPA-MERLO, *Manuale di diritto penitenziario*, IV ed. Giuffrè, Milano, 1995.

GIANNINO, *Il processo penale minorile*, ed. CEDAM, Padova 1994.

ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale - parte speciale I* - XI ed. Giuffrè, Milano 1994.

- reati contro la persona - pp. 39-228

- reati contro il patrimonio - pp. 229-418

- reati contro la moralità pubblica ed il buon costume - pp. 467-557.

ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale - parte speciale II* - XI ed. Giuffrè, Milano 1995.

- reati contro la fede pubblica - pp. 53-146

- reati contro la pubblica amministrazione - pp. 255-416

- reati contro l'amministrazione della giustizia - pp. 417-521

ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale - leggi complementari*, vol. II - IX ed. Giuffrè, Milano 1995.

- reati fallimentari - pp. 3-273

- reati tributari - pp. 277-418

PAONE, *I reati in materia d'inquinamento*, UTET, Torino 1993, pp. 1-396.

CECCACCI, *Computer crimes - Nuove discipline sui reati informatici*, ed. FAG, 1994, tutto.

Si raccomanda la consultazione frequente del *Codice penale* e delle raccolte legislative pertinenti in edizione aggiornata.

Integrano il corso esercitazioni teoriche e pratiche, seminari e viaggi d'istruzione.

*Prof. Francesca Molinar*

## DIRITTO PENALE AMMINISTRATIVO

### *Oggetto del corso:*

Il corso si propone di analizzare la legge 24 novembre 1981 n. 689 concernente la "disciplina generale dell'illecito amministrativo e le modifiche apportate alla parte generale del vigente ordinamento penale".

### *Testi consigliati:*

— *Codice penale e legislazione complementare* a cura di G. FIAN-DACA.

— G. MARINI, *Elementi di diritto penale*, vol. III

*Depenalizzazione e modifiche al sistema penale*, Torino, 1982.

— C. E. PALIERO, A. TRAVI, *Sanzione amministrativa: profili sistematici*, Milano, 1988.

*Prof. Maria Giuseppina Gallisai*

## DIRITTO PENALE - CORSO AVANZATO

### *Oggetto del corso:*

- a) approfondimento di alcuni temi fondamentali, quali i principi di tipicità, offensività e colpevolezza;
- b) studio di alcune fattispecie di parte speciale a tutela dell'individuo;
- c) analisi di una serie di importanti decisioni giurisprudenziali

### *Metodo didattico:*

Cattedratico e seminariale.

### *Testi di riferimento:*

a) Per la parte generale: MARINUCCI/DOLCINI, *Corso di diritto penale - Nozione, struttura e sistematica del reato*, Milano, ed. Giuffrè, 1995, L. 34.000.

b) Per la parte speciale: ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale, parte speciale, vol. I*, 11 ed., Milano, ed. Giuffrè, 1994, L. 60.000.

### *Orario del ricevimento:*

Tutti i giovedì feriali alle ore 11, presso la presidenza della Facoltà.

Calendario degli appelli di esame (palazzo Zirolia, primo piano): 20 maggio 1996, ore 9; 10 giugno 1996, ore 9.

Gli appelli successivi sono ancora da fissare, in attesa della definitiva approvazione del Regolamento didattico di Ateneo.

*Avvertenza:*

Per poter essere ammessi a sostenere l'esame bisogna avere previamente sostenuto con esito positivo l'esame di Diritto penale — Corso istituzionale.

*Prof. Francesco Angioni*

## DIRITTO PENALE COMMERCIALE

*Oggetto del corso:*

L'ambito del c.d. diritto penale commerciale - Il diritto penale societario: nozioni e problemi attuali - I beni giuridici tutelati - I soggetti - Il principio *societas delinquere non potest* nel diritto penale italiano e nel diritto comparato - I delitti di false comunicazioni - L'illegale ripartizione di utili e di acconti sui dividendi - L'indebita restituzione e l'esagerata valutazione dei conferimenti - Le infedeltà degli organi sociali - Gli eccessi di potere - Le inosservanze di obblighi funzionali - Le altre fattispecie in materia societaria.

I reati in materia di lavoro e previdenza.

*Bibliografia del corso.*

Lo studio della materia presuppone una buona conoscenza della teoria generale del reato.

La preparazione dovrà essere condotta principalmente su:

— F. ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale. Leggi complementari, vol. I, i reati societari, bancari, di lavoro e di previdenza*, ultima edizione (nona o successiva se nel frattempo pubblicata), Milano, Giuffrè, 1994.

— È indispensabile la costante consultazione, oltre che del codice penale, delle norme del codice civile e delle leggi speciali pertinenti.

Durante il corso verranno segnalate letture integrative e sentenze utili sull'approfondimento della materia.

Il prof. Gabrio Forti riceve gli studenti al termine delle lezioni e, durante i periodi di lezioni o esami, il mercoledì alle ore 15; sarà inoltre disponibile a concordare direttamente con gli interessati ulteriori incontri di orientamento e assistenza allo studio della materia.

*Prof. Gabrio Forti*

## DIRITTO PRIVATO COMPARATO

### *Oggetto del corso:*

Il corso ha lo scopo di introdurre gli studenti alla conoscenza dei principali sistemi giuridici privatistici del mondo occidentale (Francia, Germania, Inghilterra e Stati Uniti d'America) e del ruolo che la comparazione giuridica fra di essi e con essi svolge nella formazione del giurista contemporaneo.

Il corso si articolerà in una *parte generale* ed in una *parte monografica*. In quella *generale* verranno trattati:

a. la codificazione napoleonica e la sua perdurante influenza nei paesi di lingua latina, europei ed extraeuropei;

b. le codificazioni germaniche (austriaca, svizzera e tedesca) e l'impulso che esse hanno svolto sul Codice civile italiano del 1942;

c. i sistemi di common law (in particolare quelli inglese e statunitense) ed i principali punti di contatto e di divergenza con i sistemi giuridici continentali;

d. il Diritto privato dell'Unione Europea, con l'esame della sua formazione e dell'impatto sui singoli ordinamenti nazionali ed in particolare quello italiano;

e. i sistemi giuridici del vicino estremo Oriente, in particolare il diritto islamico e la concezione del diritto in Cina e in Giappone.

Nella *parte monografica* verrà trattato il tema della *responsabilità civile per fatto illecito* attraverso l'esame comparato dei suoi principali aspetti: la colpa, il nesso causale, l'antigiuridicità, il danno, la responsabilità per il fatto altrui o di cose.

Il corso seguirà la trattazione data da:

*Per la parte generale.*

K. ZWEIGERT - H. KOTZ, *Introduzione al diritto comparato. Principi fondamentali*, vol. I, Giuffrè, 1992.

*Per la parte monografica, verrà utilizzato:*

K. ZWEIGERT - H. KOTZ, *Introduzione al diritto comparato. Istituti*, vol. II, Giuffrè, 1995 (capitolo C, "Il fatto illecito" da p. 281 a p. 423).

*Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich*

## DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

*Oggetto del corso:*

Parte generale. Processo di cognizione di primo grado. Le impugnazioni. Processo di esecuzione. Procedimenti speciali e arbitrato.

*Testi consigliati:*

ATTARDI A., *Diritto processuale civile, parte generale, con Appendice di aggiornamento* 1995.

PROTO PISANI A., *Lezioni di diritto processuale civile*, Jovene, Napoli, 1994 (solo le pp. 94-150; 212-273; 379-381; 429-430; 445-750; 774-832; 849-867).

**Codice:** Si consiglia *Codice di procedura civile*, IPSOA, a cura di C. CONSOLO.

P.S. Fino alla completa entrata in vigore della novella del codice di procedura civile, gli studenti dovranno tener presente anche la disciplina riformata.

Gli studenti che hanno frequentato gli anni accademici precedenti possono continuare a portare il vecchio programma e studiare sui testi già posseduti. Comunque si devono conoscere le modifiche che la L. 5 gennaio 1994, n. 25 ha apportato alla disciplina dell'arbitrato e la nuova L. 31 maggio 1995, n. 218 "Riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato, relativamente agli aspetti di rilevanza processuale in essa contenuti.

*Prof. Augusto Chizzini*

## DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

*Oggetto del corso:*

Il corso ha per oggetto la giustizia costituzionale in Europa.

*Testi consigliati:*

*Per preparare l'esame si consiglia:*

DE VERGOTTINI, *Diritto costituzionale comparato*, Padova, 1993, pp. 198-224.;

ZAGREBELSKJ, *La giustizia costituzionale*, Bologna, 1988, pp. 11-39.;

TROCKER, *Sindacato di costituzionalità*, II, *Diritto comparato e straniero*, voce dell'Enciclopedia giuridica, Treccani, Roma, 1992, XXVIII.

PIZZORUSSO, *I sistemi di giustizia costituzionale: dai modelli alla prassi*, in "Quaderni costituzionali", 1982, 521 ss.;

ÖHLINGER, *La giurisdizione costituzionale in Austria*, ivi, 535 ss;

FAVOREU, *Il Conseil constitutionnel e l'alternanza*, ivi, 593 ss..

SALAS, *Il Tribunale costituzionale spagnolo e la sua competenza in riferimento alla forma di governo*. I suoi rapporti con i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario, ivi, 621 ss.

*Prof. Pietro Pinna*

## DIRITTO ROMANO

*Oggetto del corso:*

### 1. "Profilo del corso".

Corso biennale di secondo e terzo anno del corso di laurea in Giurisprudenza. Sono propedeutici al corso Diritto romano i corsi annuali (di primo anno) di Storia del diritto romano e Istituzioni di Diritto romano.

Il corso di Diritto romano è un corso monografico durante il quale si approfondiscono uno o più tra i temi trattati istituzionalmente nei due corsi propedeutici.

Fine del corso di Diritto romano è contribuire alla comprensione dei fenomeni giuridici, in particolare del diritto contemporaneo, attraverso lo studio del sistema religioso-giuridico romano. Tale studio, infatti, postula una riflessione e un controllo costanti sulle categorie conoscitive — specialmente giuridiche — adoperate. Esso permette sia un confronto globale tra le soluzioni giuridiche antiche e quelle moderne, sia la ricostruzione dei processi storico-logici (e delle connesse opzioni ideologico-scientifiche) di formazione delle soluzioni giuridiche contemporanee, innestate (eventualmente anche *a contrario*) nella tradizione giuridica romanistica. Il corso di Diritto romano concorre in maniera specifica alla formazione di giuristi in grado di dominare criticamente il diritto che applicano.

### 2. Programma del corso.

Il corso di Diritto romano ha come tema, per l'anno accademico 1995-96, "Il Diritto romano nel moderno sistema giuridico romano-germanico". Sarà studiato il problema della presenza del Diritto romano nella formazione delle scienze giuspubblicistiche delle costituzioni contemporanee (con specifica attenzione per gli istituti del Tribunato e della Dittatura) e del cd. "diritto di famiglia" (con specifica attenzione per gli istituti della *patria potestas* e della *communio bonorum* nella *societas coniugalis*).

Il corso è seminarizzato e si svolge: in due fasi: a) un ciclo di lezioni intro-

duttive seguite, dopo un colloquio di controllo, da b) una serie di ricerche (di gruppo o individuali) su temi concordati con i docenti.

I testi utilizzati per il corso seminarizzato sono, in particolare:

- G. LOBRANO, *Il potere dei tribuni della plebe*, Milano, 1982;
- G. LOBRANO, *Diritto pubblico romano e costituzionalismi moderni*, Sassari, 1990.
- G. MELONI, e altri (a cura di G. Meloni), *Dittatura degli antichi e dittatura dei moderni*, Roma, 1983, per il colloquio conclusivo del ciclo di lezioni introduttive.

Il corso seminariale di Diritto romano è coordinato con i corsi di Storia del diritto italiano e di Egesi delle fonti del diritto romano.

Gli studenti che preferiscono sostenere l'esame senza seguire il corso seminarizzato devono prepararsi sui seguenti testi:

- G. GROSSO, *Problemi generali del diritto attraverso il Diritto romano*, Torino, ultima edizione.
- G. LOBRANO, *Il potere dei tribuni della plebe*, Milano, 1982.

*Prof. Giovanni Lobrano*

## DIRITTO TRIBUTARIO

*Oggetto del corso e metodo didattico:*

Il corso è a carattere istituzionale ed ha per oggetto l'analisi della normativa tributaria vigente: esso si articolerà in una parte introduttiva finalizzata all'acquisizione delle conoscenze indispensabili sui principi generali e gli aspetti fondamentali dell'ordinamento tributario, e in un'altra, volta all'approfondimento di singole tematiche di particolare interesse, anche in base alla loro più significativa evoluzione.

Si prevede l'esame di questioni relative ai seguenti argomenti: principi costituzionali in materia tributaria, struttura del sistema fiscale, schemi di applicazione delle imposte, contenzioso, nonché l'analisi di normative specifiche (tra cui Irpef, Iva, Imposta di registro).

La materia, per il cui studio si presuppone la conoscenza delle nozioni giuridiche istituzionali generali, particolarmente del Diritto privato e del Diritto pubblico-costituzionale, presenta nella sua caratterizzazione di base

stretti collegamenti col Diritto amministrativo.

Il corso si svolgerà attraverso lezioni che potranno essere integrate, secondo le esigenze e le opportunità, da esercitazioni e seminari.

### *Testi consigliati*

G.A. MICHELI, *Corso di diritto tributario*, Utet, ult. ed., particolarmente i capitoli dal I al IX, XI, XII (parr. da 73 a 76), XIII (parr. da 80 a 83), XIV (parr. da 89 a 95), XVIII (parr. da 126 a 131).

*Prof. Mario Polano*

## ECONOMIA DELLO STATO

Da deliberare.

## ECONOMIA POLITICA

### *Oggetto del corso*

Il corso di Economia politica si propone di fornire agli studenti gli strumenti necessari per la comprensione del funzionamento del sistema economico.

I vantaggi dello scambio, il commercio internazionale, la formazione del sistema dei prezzi, ed il suo ruolo nell'allocazione delle risorse, e l'intervento dello Stato nell'economia moderna, saranno oggetto della prima parte del corso, dedicata allo studio dei fondamenti di microeconomia.

La restante parte del corso sarà, invece, dedicata allo studio dei problemi della disoccupazione, dell'inflazione e della crescita. In particolare verranno studiati il funzionamento del mercato del lavoro e del mercato dei beni, i problemi della bilancia dei pagamenti, il ruolo della moneta e della politica monetaria, e le politiche per la crescita e la stabilità.

### *Testo consigliato*

J. E. STIGLITZ, *Principi di macroeconomia*, Bollati Boringhieri, 1995.

Altri riferimenti bibliografici potranno essere suggeriti durante lo svolgimento del corso.

*Prof. Valentino Benedetti*

## ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO

*Oggetto del corso:*

“*Profilo*”. Materia complementare dell’insegnamento romanistico, il corso di esegesi delle fonti del diritto romano «svolge la teoria dell’interpretazione storico-critica delle fonti di cognizione del diritto romano, e si completa attraverso pratiche esercitazioni esegetiche sui testi delle “edizioni critiche” delle fonti» (Guarino). Sono propedeutiche ad Esegese delle fonti del diritto romano sia le materie romanistiche obbligatorie, sia quelle liberamente inserite nei piani di studio individuali (Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano, Diritto romano). È richiesta, altresì, la conoscenza della lingua latina.

*Programma.* Per il presente anno accademico il corso verterà sul tema:

“*SCIENTIA IURIS E SOCIETÀ ROMANA NEL II SECOLO A.C.: STORIA E TESTI*”

*Metodo didattico:*

Il corso di Esegese delle fonti del diritto romano si articolerà in lezioni ed esercitazioni:

– *Le lezioni* costituiranno momenti di esposizione “cattedratica”, per introdurre ed approfondire il programma indicato;

– *Le esercitazioni* (di gruppo o individuali) svilupperanno, con metodo di lavoro seminariale, ricerche storico-critiche ed esegetiche sulle fonti attinenti singoli aspetti delle tematiche proposte.

*Testi consigliati:*

– Gli studenti che preferiscono sostenere l’esame senza seguire il corso seminarizzato devono prepararsi su almeno due dei seguenti testi:

– RICCARDO ORESTANO, *Introduzione allo studio del diritto romano*, Bologna, Il Mulino, 1987;

– ANTONIO GUARINO, *L’esegese delle fonti del diritto romano*, Napoli, Jovene, ult. edizione in commercio;

– FRANCA DE MARINI AVONZO, *Critica testuale e studio storico del diritto*, Torino, Giappichelli Editore, ultima edizione in commercio;

– MARIO BRETONI, *Tecniche e ideologie dei giuristi romani*, 2da ed., Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1982;

– FRITZ SCHULTZ, *Storia della giurisprudenza romana*, Firenze, Sansoni, ult. ed. in commercio;

– ALDO SCHIAVONE, *Linee di storia del pensiero giuridico romano*, Torino, Giappichelli Editore, 1994.

È indispensabile, per tutti, la lettura del primo libro delle Istituzioni dell'imperatore Giustiniano (*Iustiniani Institutiones, liber primus*).

*Prof. Francesco Sini.*

## FILOSOFIA DEL DIRITTO I (A-M)

### *Oggetto del corso*

Il programma di esame in Filosofia del diritto si articola in un corso e in dei seminari.

Il corso è composto: 1) da una parte generale di metodologia e di teoria critica della scienza giuridica; 2) da una parte speciale volta a indagare, anche con strumenti archeologici e antropologici, le strutture ontologiche del fenomeno-diritto.

### *Testi per l'esame*

a) LUIGI LOMBARDI VALLAURI, *Corso di filosofia del diritto*, Cedam, Padova 1981, pp. 1-322.

Più:

b) GIOVANNI COSI, *Il logos del diritto*, Giappichelli, Torino, 1993.

I seminari verranno organizzati insieme agli altri docenti della materia e verteranno sull'approfondimento di alcuni temi specifici della problematica gius-filosofica.

*Prof. Giovanni Cosi*

## FILOSOFIA DEL DIRITTO II (N-Z)

### *Oggetto del corso*

Il corso di Filosofia del diritto si articola in un ciclo di lezioni e in una serie di incontri seminariali volti ad approfondire alcuni temi della problematica gius-filosofica.

Il programma d'esame comprende una parte generale su alcuni momenti essenziali di storia della Filosofia del diritto in connessione con la storia delle strutture e dei rapporti sociali, ed una parte speciale di teoria generale del diritto.

*Testi consigliati:*

E. OPOCHER, *Lezioni di filosofia del diritto*. Cedam, Padova, 1991.

Più: N. BOBBIO, *Teoria generale del diritto*, Giappichelli, Torino, 1993.

Oppure:

ZACCARIA G., *Questioni di interpretazione*, Padova, '95

*Prof. Angiolina Motroni*

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I (A-M)

*Oggetto del corso*

Il corso seguirà la sistematica del Codice civile con esclusione degli istituti disciplinati dal V libro del Codice, i quali formeranno oggetto specifico dei corsi di diritto commerciale e di diritto del lavoro.

Il corso si articolerà in una Parte istituzionale e in una Parte giurisprudenziale.

*Testi per l'esame*

Per la *Parte istituzionale* i testi consigliati, in alternativa fra loro, sono:  
G. ALPA, *Istituzioni di diritto privato*, Utet, 1994;

oppure:

P. RESCIGNO, *Manuale del Diritto privato italiano*, XI ed., Jovene, 1992 (con esclusione delle parti decima e undicesima);

oppure:

P. ZATTI-V. COLUSSI, *Lineamenti di Diritto privato*, V edizione, Cedam 1995 (con esclusione dei capitoli da 35 a 47 compresi).

Gli studenti potranno comunque, se lo desiderano, prepararsi su uno degli altri manuali correnti di diritto privato (Galgano, Gazzoni, Roppo, Torrente-Schlesinger, Trabucchi, Trimarchi ecc.).

Si avvisano gli studenti che la conoscenza della struttura e della articolazione del Codice Civile è considerata *essenziale* ai fini dell'esame.

Per la *Parte giurisprudenziale*, che verrà sviluppata nelle esercitazioni, gli studenti potranno scegliere fra i seguenti testi:

M. BESSONE (a cura di), *Casi e questioni di Diritto privato*, Giuffrè, 1994;

oppure:

G. VISINTINI, *Guida alle esercitazioni di Diritto privato*, Zanichelli, 1994.

La conoscenza dei casi giurisprudenziali è considerata *essenziale* ai fini dell'esame.

## TESI DI LAUREA:

Si informano gli studenti che volessero laurearsi in Istituzioni di diritto privato che:

a) requisito ESSENZIALE è che il candidato abbia già superato gli esami di Diritto civile e di Diritto commerciale

b) il tema della tesi verrà concordato con lo studente tenendo conto delle sue capacità, inclinazioni e aspirazioni e potrà riguardare tutti i settori del diritto privato, con esclusione però dei temi che per la loro specialità appartengono più propriamente all'area del diritto commerciale, del diritto del lavoro o del diritto agrario.

c) per assicurare un ordinato e serio scolgimento della tesi è necessario che lo studente ne chieda l'assegnazione **ALMENO UN ANNO PRIMA** della prevedibile sessione di laurea alla quale intende presentarsi.

*Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich*

## TESI DI LAUREA:

### DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Si informano gli studenti che volessero laurearsi in Diritto privato comparato che:

a) requisito ESSENZIALE è che il candidato abbia già superato gli esami di Diritto civile e di Diritto commerciale.

b) Al fine di consentire la comparazione giuridica è necessario che lo studente conosca **ALMENO UNA LINGUA STRANIERA** ad un livello tale che gli consenta di leggere un testo giuridico in quella lingua

c) Il tema della tesi verrà concordato con il candidato tenendo conto sia delle sue conoscenze linguistiche, che delle sue capacità, inclinazioni e aspirazioni, e potrà riguardare tutti i settori del diritto privato. Tuttavia la concreta individuazione del tema potrà essere influenzato dalla esistenza di materiali presso le Biblioteche universitarie e dalla disponibilità e possibilità dello studente di recarsi presso altre Università o Istituti per reperirli.

d) Per assicurare un ordinato e serio svolgimento della tesi è necessario che il candidato ne chieda l'assegnazione **ALMENO 15 MESI PRIMA** della prevedibile sessione di laurea alla quale intende presentarsi.

*Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich*

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II (N-Z)

### *Oggetto del corso*

Il corso ha per oggetto lo studio del sistema del Diritto privato italiano e si svolgerà secondo l'ordine di argomenti qui di seguito esposto:

Diritto, ordinamento giuridico ed esperienza giuridica: nozioni fondamentali. La distinzione tra Diritto privato e Diritto pubblico. Le fonti del Diritto privato italiano: la Costituzione, il Codice civile e le leggi speciali.

Il soggetto nel sistema dei fenomeni giuridici. Le situazioni giuridiche soggettive. Persone fisiche, persone giuridiche ed enti non riconosciuti.

L'oggetto dei diritti. La nozione di bene in senso giuridico. La proprietà e gli altri diritti reali.

L'attività giuridica. I fatti giuridici. I rapporti giuridici: la nozione del rapporto obbligatorio. La rilevanza del tempo nei rapporti giuridici;

La partecipazione del soggetto all'attività giuridica: atto giuridico in senso stretto e negozio giuridico. La nozione di autonomia privata. Negozio giuridico e Codice civile del 1942. Nozioni generali sui negozi giuridici.

La persona nella comunità familiare; il diritto di famiglia.

Le successioni e le donazioni.

La struttura e le vicende del rapporto obbligatorio.

Le singole fonti di obbligazioni:

- a. il contratto in generale;
- b. il fatto illecito;
- c. le altre fonti di obbligazioni.

I singoli contratti nominati.

I temi dell'impresa e del lavoro restano esclusi dal programma di esame; si richiama tuttavia l'attenzione degli studenti sulla necessità di conoscere gli istituti essenziali dell'una e dell'altra materia, al fine di rendere possibile una comprensione più piena dell'intero sistema del Diritto privato.

### *Testi consigliati:*

#### A. Parte generale

Potrà essere utilizzato, a scelta dello studente (e nei limiti tematici e di precedenza tratteggiati), uno dei seguenti manuali:

G. ALPA, *Istituzioni di Diritto privato*, Torino, Utet, 1994;

M. BESSONE (a cura di), *Istituzioni di Diritto privato*, Giappichelli, Torino, 1995;

F. GALGANO, *Diritto privato*, Padova, Cedam, ultima edizione, 1994;  
F. GAZZONI, *Manuale di Diritto privato*, IV ed., Napoli, Esi, 1993 (o eventuale edizione successiva);

P. RESCIGNO, *Manuale del Diritto privato italiano*, Napoli, Jovene, ultima edizione;

V. ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, Bologna, 1994;

A. TORRENTE-P. SCHLESINGER, *Manuale di Diritto privato*, Milano, Giuffrè, ultima edizione;

A. TRABUCCHI, *Istituzioni di Diritto civile*, Padova, Cedam, ultima edizione;

P. TRIMARCHI, *Istituzioni di Diritto privato*, Milano, Giuffrè, ultima edizione;

P. ZATTI-V. COLUSSI, *Lineamenti di Diritto privato*, IV ed., Padova, 1995.

Lo studio e la consultazione diretta della Costituzione, del Codice civile e delle più importanti leggi speciali sono indispensabili al fine di un'adeguata preparazione dell'esame e dovranno essere condotti su una delle seguenti edizioni, a scelta dello studente:

G. DE NOVA, (a cura di), *Codice civile e leggi collegate*, Bologna, Zanichelli;

A. DI MAJO, *Codice civile*, Milano, Giuffrè;

P. SCHLESINGER (a cura di), *Codice civile*, Milano, Ipsoa;

S. PATTI, (a cura di), *Codice civile* (coordinato con la Costituzione e le principali leggi speciali), Torino, Giappichelli.

Si richiama l'attenzione degli studenti sull'importanza dello studio e della consultazione di testi aggiornati (sia per quel che riguarda il manuale sia per quanto attiene alle edizioni del Codice civile), in considerazione della continua evoluzione del sistema del Diritto privato.

#### B. Parte speciale

Al fine di fornire agli studenti una preparazione il più possibile approfondita ed attenta alla pluralità delle problematiche della materia privatistica, costituiscono altresì parte integrante del programma, in alternativa tra di loro, i seguenti volumi:

BESSONE (a cura di), *Casi e questioni di diritto privato*, Milano, Giuffrè, 1993 (o eventuale edizione successiva);

G. B. FERRI, *Le anamorfosi del diritto civile*, Padova, CEDAM.

Entrambi i volumi dovranno essere studiati limitatamente alle parti che verranno comunicate in prosieguo; i relativi argomenti saranno oggetto di approfondimento all'interno dei cicli di esercitazioni (che inizieranno pro-

tabilmente con il prossimo mese di gennaio).

Nella scelta dell'uno o dell'altro volume, lo studente potrà tenere conto del fatto che la lettura del primo si raccomanda a chi predilige un'impostazione topico-casistica, quella del secondo a chi invece preferisca un approccio alle questioni di tipo dogmatico-sistematico.

*Prof. Claudio Scognamiglio*

## ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (A-M)

### *Oggetto del corso*

Diritto e sue fonti. Processo civile.

Persone. Cose. Fatti giuridici. Famiglia.

Diritti reali. Obbligazioni. Successioni.

Donazioni.

### *Testi consigliati*

G. PUGLIESE, *Istituzioni di diritto romano*, ed. Giappichelli, Torino, (ultima edizione).

Oppure:

M. TALAMANCA, *Istituzioni di diritto romano*, Giuffrè, Milano, (ultima edizione).

*Prof. Maria Rosa Cimma*

## ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (N-Z)

Gli studenti possono preparare l'esame di Istituzioni di diritto romano scegliendo uno fra i seguenti testi:

– TALAMANCA, *Istituzioni di diritto romano*, Giuffrè, ultima edizione.

– PUGLIESE, *Istituzioni di diritto romano*, Giappichelli, ultima edizione.

– ARANGIO RUIZ, *Istituzioni di diritto romano*, 14 ed., Jovene.

- MARRONE, *Istituzioni di diritto romano*, ultima edizione.
- PUGLIESE, *Istituzioni di diritto romano. Sintesi*, ultima edizione.

*Prof. Giovanni Lobrano*

## MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI

### *Oggetto del corso*

1. Deontologia medica (codice di deontologia medica; codice penale).
2. Perizia e consulenza.
3. Medicina legale in materia penale (reato; rapporto di causalità, concorso di causa; accertamento medico-legale del nesso di causalità; criteri medico-legali; elemento psicologico del reato; alcool e sostanze stupefacenti; percossa; lesioni personali; concetto di malattia; durata di malattia; incapacità ad attendere alle ordinarie occupazioni; pericolo di vita; indebolimento permanente di un senso o di un organo; perdita di un senso, di un uso di organo; perdita di un arto e mutilazione che rende l'arto inservibile; perdita della capacità di procreare; permanente e grave difficoltà della favella; deformazione ovvero sfregio permanente del viso; delitto di omicidio (doloso, preterintenzionale, colposo, del consenziente); delitto di aborto; delitto di infanticidio).
4. Medicina legale in materia civile.
5. Medicina legale e protezione sociale (infortunio sul lavoro; malattie professionali).
6. Medicina legale e sicurezza sociale.
7. Traumatologia (lesioni da corpo contundente; lesioni da armi bianche; lesioni da armi da fuoco; asfissie di natura meccanica).
- 8) Momento della morte; fenomeni cadaverici immediati, consecutivi, trasformativi, atipici; morte improvvisa; sopralluogo; gruppi sanguigni; paternità.

### *Testo consigliato*

CANUTO TOVO, *Medicina legale e delle assicurazioni*, 1994.

*Prof. Marras*

## PROCEDURA PENALE

### *Oggetto del corso*

Tenendo presenti i principi costituzionali e internazionali sul processo penale, il corso si articolerà in una parte "statica", dedicata ai soggetti, agli atti, alle prove e alle misure cautelari, ed in una parte "dinamica", dedicata allo studio dei meccanismi processuali "in movimento", a partire dall'acquisizione della notizia di reato, fino al formarsi del giudicato. In questa seconda prospettiva andranno considerate, in particolare, le indagini preliminari, nelle loro varie articolazioni, compresa la formazione anticipata della prova, i possibili epiloghi della fase procedimentale, i procedimenti speciali, il giudizio, il procedimento pretorile e quello minorile, le impugnazioni, il giudicato.

Se possibile, saranno organizzati seminari su argomenti specifici.

### *Testi consigliati*

In alternativa:

— LOZZI, *Lezioni di procedura penale*, seconda edizione, Giappichelli, 1995.

— SIRACUSANO e altri, *Manuale di diritto processuale penale*, Giuffrè, vol. I, 1994 e vol. II, 1995, Giuffrè.

— CONSO-GREVI, *Profili del nuovo codice di procedura penale*, CEDAM (con il nuovo anno uscirà la nuova edizione).

In aggiunta:

— AA.VV., *Modifiche al codice di procedura penale. Nuovi diritti della difesa e custodia cautelare*, CEDAM, 1995 (lo si può portare già dagli appelli invernali).

O in alternativa:

— GIARDA, *Praxis criminalis. Cronache di anni inquieti*, Ipsoa, 1994.

### *Codici consigliati:*

— UBERTIS, *Codice di procedura penale*, Raffaello Cortina Editore, 1995.

— GIARDA, *Codice di procedura penale*, IPSOA, 1995.

*Prof. Roberto E. Kostoris*

## SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO FINANZIARIO

### *Oggetto del corso*

Inquadramento della materia.

Breve storia dell'insegnamento ed elementi di storia finanziaria.

Evoluzione delle dottrine finanziarie:

Scelte, comportamento e razionalità. Determinanti delle scelte. Tipi di razionalità.

Razionalità delle scelte economiche e di politica economica. *Welfare State*.

Mercato e istituzioni. Problema delle imperfezioni del mercato. informazione, *principal and agent, property rights*.

Contabilità e Contabilità pubblica: Nozioni generali, finalità, elementi ed istituti.

Strumenti di intervento pubblico nell'economia. Elementi di politica economica, finanziaria e monetaria.

### *Testi consigliati*

1. G.C. LORASCHI, *Economia e istituzioni del settore pubblico*, Delfino, Sassari (in preparazione).

2. G.C. LORASCHI, *Contabilità pubblica*, Delfino, Sassari (in preparazione).

*Prof. Gian Carlo Loraschi*

## STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (A-L) e (M-Z)

### *Oggetto del corso:*

La storia del diritto italiano studia e ricostruisce lo svolgimento storico di tutti i rami del diritto, sia pubblico (costituzionale, amministrativo finanziario, penale, processuale) sia privato (diritto di famiglia, diritti reali, obbligazioni) per il periodo che intercorre dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente alla nascita degli Stati. Preliminare a tale ricostruzione degli istituti del diritto medievale e moderno è, tuttavia, lo studio delle fonti di produzione e di cognizione dalla legislazione giustiniana a quella del Regno d'Italia. Pertanto formano oggetto di questa disciplina le fonti e gli istituti risalenti alle dominazioni bizantina, longobarda e franca sulla Penisola nell'alto Medioevo (secc. VI-XI), la vasta normativa dei secoli del Basso

Medioevo (secc. XI-XV), formata dalle legislazioni statutarie di comuni e corporazioni e dal diritto civile e canonico, praticato da tutti gli appartenenti alla *Respubblica christiana*, e, infine, la legislazione, la dottrina e la giurisprudenza sviluppatasi negli Stati durante i secoli dell'età moderna, fino alla fioritura delle codificazioni. In questo amplissimo arco di tempo si individuano i nodi fondamentali e si colgono i momenti più significativi della storia giuridica: risalendo alle origini della definitiva frattura dell'unità politica italiana, a seguito dell'invasione longobarda, si analizza la divisione della Penisola in due zone, l'una a legge personale, l'altra a legge territoriale, e si ripercorrono le fasi che conducono alla crisi del sistema della personalità del diritto (secc. VI-X) con la trasformazione delle consuetudini personali in territoriali. Successivamente si segue lo sviluppo della normativa del diritto comune, che in quanto espressione delle somme autorità medievali, il Papa e l'imperatore, sovrasta in Italia le infinite diversificazioni legislative dei singoli stati. In questo quadro risalta specialmente l'opera delle scuole dei glossatori e commentatori, interpreti del diritto comune e di esso creatori, mentre, in seguito, dall'ambiente degli umanisti italiani prende origine il vasto movimento che porterà alla storicizzazione del diritto romano in paesi come la Francia. La cultura giuridica italiana, alle soglie dell'età moderna, reca i segni distintivi di una tradizione dottrinale ricchissima e si esprime in una trattatistica cui deve risalire anche lo studioso di diritto positivo.

L'epoca che precede l'età delle codificazioni è altresì caratterizzata da importanti fermenti di pensiero innovatore, che dagli ambienti degli intellettuali illuministi si diffonde nelle corti dei sovrani degli stati italiani e si esprime nella loro attività riformatrice. Bastano questi pochi cenni per sottolineare che lo studio della Storia del diritto italiano non interessa evidentemente solo gli specialisti, ma è indispensabile a chiunque voglia rendersi conto dell'influenza decisiva che la nostra cultura giuridica ha esercitato a più riprese nei secoli passati sull'applicazione del diritto e della civiltà dell'Occidente. Non occorre insistere nel sottolineare quale funzione rivesta la storia del diritto per la funzione di una cultura giuridica completa: l'interpretazione della legge è sempre agevolata e resa più consapevole dalle conoscenze storiche dell'operatore del diritto.

Attraverso lo studio degli istituti del diritto medievale e moderno è possibile, inoltre, cogliere importanti e molteplici aspetti di quei processi di trasformazione politici, economici e sociali, che hanno caratterizzato la storia italiana fino al presente. Pertanto la Storia del diritto italiano è una disciplina che si rivela fondamentale non solo per la formazione del giurista, ma anche del cultore di materie e del politologo.

La storia del diritto italiano, oltre che collegarsi alla Storia del diritto romano, è evidentemente in connessione con tutti i rami del diritto positivo

e in particolare con le discipline privatistiche, data l'origine e lo sviluppo degli istituti di cui esse trattano.

Sono, infine, da considerarsi strettamente collegati alla Storia del diritto italiano, in quanto specializzazioni della stessa, la Storia delle codificazioni e il Diritto comune.

### *Oggetto del corso*

Impero e Cristianità: dall'epoca costantiniana alla compilazione giustiniana. L'Europa di fronte alle invasioni barbariche: le leggi romane dei barbari e le leggi dei popoli germanici. Diritto territoriale e il principio della personalità della legge. *Ecclesia vivit lege Romana*. Le consuetudini - Sacro Romano Impero: l'autorità civile e l'autorità ecclesiastica. Scuole di arti liberali, scuole monastiche ed episcopali. Applicazione del diritto e scienza del diritto nell'alto medioevo. Diritto civile e canonico e riforma gregoriana. Rinascenza del sec. XII. Scuola di Bologna: diritto romano e diritto canonico (Graziano). I commentatori. La scuola culta e la nuova scienza. Assolutismo e riforme. Le fonti del diritto, la giustizia e il processo.

### *Metodo didattico:*

Il programma sarà svolto con lezioni ed esercitazioni sulle fonti e sulla letteratura giuridica medievale e moderna. Si invitano gli studenti a concordare con il docente temi di ricerca attinenti il programma del corso ovvero l'approfondimento di istituti e ordinamenti giuridici medievali (quali il feudo, i contratti, il Comune, Papato e Impero ecc.).

I corsi di Storia del diritto italiano, Diritto comune e Storia delle codificazioni moderne, per l'a.a. 95-96, sono seminarizzati ed hanno come tema comune "La formazione dei sistemi giuridici romano-germanici nell'epoca moderna. Aspetti giuspubblicistici e giusprivatistici". Il corso si svolge in due fasi:

A) Un ciclo di lezioni introduttive.

B) Una serie di ricerche (di gruppo o individuali) su temi concordati con i docenti di uno dei tre corsi.

Il seminario si concluderà con l'esposizione delle relazioni.

### *Testi consigliati per l'esame tradizionale:*

1. F. CALASSO, *Medioevo del diritto I. Le Fonti*, 1954.

In alternativa:

E. CORTESE, *Il diritto nella storia medievale*, Roma, 1995.

In alternativa:

A. PADOA SCHIOPPA, *Il diritto nella storia d'Europa*, Padova, 1995.

2. G. DIURNI, *Fiducia. Tecniche e principi negoziali nella società altomedievale*, Torino, 1992.

3. G. TODINI, *Per una storia della proprietà in Francia*, seconda edizione, Sassari, 1994.

4. G. ASTUTI, *La formazione dello stato moderno in Italia*.

*Per i seminaristi:*

1. F. CALASSO, *Medioevo del diritto I. Le fonti*, 1954.

In alternativa:

E. CORTESE, *Il diritto nella storia medievale*, Roma, 1995.

In alternativa:

A. PADOA SCHIOPPA, *Il diritto nella storia d'Europa*, Padova, 1995.

2. G. DIURNI, *Fiducia. Tecniche e principi negoziali nella società altomedievale*, Torino, 1992.

3. G. TODINI, *Per una storia della proprietà in Francia*, seconda edizione, Sassari, 1994.

N.B. è indispensabile l'acquisto dei testi all'inizio del corso per il commento delle fonti che verrà effettuato durante le lezioni.

*Proff. Giovanni Diurni - Giampiero Todini*

## STORIA DEL DIRITTO ROMANO I (A - M)

### *Oggetto del corso*

#### Parte generale

Esame della storia della costituzione romana dalle origini all'età giustiniana; organizzazione dei territori conquistati; fonti del diritto; storia della procedura civile, del diritto e del processo criminale; le compilazioni.

#### Parte speciale

I poteri civili dei vescovi nel tardo impero romano.

### *Testi consigliati*

#### Parte generale

AA.VV. *Lineamenti di storia del diritto romano* (a cura di M. Talamanca), Milano.

#### Parte speciale:

M.R. CIMMA, *L'episcopalis audientia nelle costituzioni imperiali da Costantino a Giustiniano*, Torino.

*Prof. Maria Rosa Cimma*

## STORIA DEL DIRITTO ROMANO II (N- Z)

### *Oggetto del corso*

#### Parte generale

Tradizione romanistica. *Corpus iuris civilis* e altre fonti di cognizione. Prospettiva storica del Diritto romano. Origini di Roma e della *civitas* dei Romani. *Regnum*. Dal *Regnum* alla *Res publica*: formazione del sistema "repubblicano" e protostoria delle magistrature. Dialettica del sistema: conflitto tra *patres* e *plebs*. XII Tavole: decemvirato legislativo e leggi decemvirali. Forme processuali. Sistema giuridico-religioso dell'età repubblicana: poteri, forme di organizzazione e fonti del diritto. Processo e diritto criminale. Giurisprudenza. *Ius Gentium*. Spazio romano: dall'*urbs* all'impero universale. Società e istituzioni nella "crisi della repubblica". Istituzioni, diritto, giurisprudenza e processo nell'età del principato. Dominato: amministrazione dell'impero, fonti del diritto, forme processuali. Diritto privato e fattori storici della sua trasformazione in età tardo-antica.

#### Parte speciale.

*Sacra, sacerdotes, magistratus*: sistematiche dello *ius publicum* e *potestates* nell'esperienza "costituzionale" romana dell'età repubblicana.

### *Metodo didattico*

Il corso si articolerà in lezioni ed esercitazioni. Le lezioni costituiranno momenti di approfondimento degli argomenti indicati nella parte generale del corso. Le esercitazioni verteranno invece sulla parte speciale. Il metodo di lavoro sarà seminariale, organizzato cioè per gruppi di studio, con numero di partecipanti programmato sulla base dei risultati del colloquio di ammissione.

### *Testi consigliati (per gli studenti non ammessi al Seminario)*

Uno dei manuali indicati di seguito, a scelta dello studente:

G. GROSSO, *Lezioni di storia del diritto romano*, ult. ed., Giappichelli;

A. GUARINO, *Storia del diritto romano*, ult. ed. Jovene Editore;

M. TALAMANCA (sotto la direzione di), *Lineamenti di storia del Diritto romano*, 2.da ed., Giuffrè Editore.

È indispensabile, inoltre, la lettura della monografia:

F. SINI, *A quibus iura civibus praescribentur*. Ricerche sui giuristi del III secolo a.C., Torino, Giappichelli Editore, 1995.

*Prof. Francesco Sini*

## STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE

### *Oggetto del corso:*

Il sistema delle fonti nel tardo diritto comune. Legislazione e riforma nell'epoca dell'assolutismo. Diritto comune e particolarismo giuridico. Consolidazioni e primi tentativi di codificazione. Il '700 riformatore. Le rivoluzioni borghesi. Costituzioni e codificazioni. Ideologia e politica delle codificazioni. Lo Stato e le leggi, il giudice e la legge, il cittadino e la legge. La certezza del diritto. Il formalismo giuridico. Giusnaturalismo e razionalismo giuridico. Savigny e il savignismo. Il pensiero giuridico e il positivismo giuridico. Sistematica giuridica, codificazione e decodificazione. La crisi del diritto e la nuova esegesi.

### Testi consigliati:

1. E. REDENTI, *Massimario della Giurisprudenza dei Proviviri*, a cura di S. CAPRIOLI, Torino, 1992.
2. G. ASTUTI, *Tradizione romanistica e civiltà giuridica europea*, vol. II, pp. 583-846 ed i testi indicati dal docente nel corso delle lezioni.

*Prof. Giovanni Diurni*

## INDICE ALFABETICO DELLE MATERIE

ANTROPOLOGIA CRIMINALE  
DIRITTO AGRARIO  
DIRITTO AMMINISTRATIVO I (A-L)  
DIRITTO AMMINISTRATIVO II (M-Z)  
DIRITTO BANCARIO  
DIRITTO CANONICO  
DIRITTO CIVILE I (A-L)  
DIRITTO CIVILE II (M-Z)  
DIRITTO COMMERCIALE I (A-L)  
DIRITTO COMMERCIALE II (M-Z)  
DIRITTO COMUNE  
DIRITTO COSTITUZIONALE  
DIRITTO DEL LAVORO I (A-L)  
DIRITTO DEL LAVORO II (M-Z)  
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE  
DIRITTO DELL'ESECUZIONE CIVILE  
DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE  
DIRITTO DELLE COMUNITÀ EUROPEE  
DIRITTO ECCLESIASTICO I e II  
DIRITTO FALLIMENTARE  
DIRITTO INTERNAZIONALE  
DIRITTO PENALE I (A-L)  
DIRITTO PENALE II (M-Z)  
DIRITTO PENALE AMMINISTRATIVO  
DIRITTO PENALE (corso avanzato)  
DIRITTO PENALE COMMERCIALE  
DIRITTO PRIVATO COMPARATO  
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE  
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO  
DIRITTO ROMANO  
DIRITTO TRIBUTARIO  
DOTTRINA DELLO STATO  
ECONOMIA POLITICA  
ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO  
FILOSOFIA DEL DIRITTO I (A-M)  
FILOSOFIA DEL DIRITTO II (N-Z)  
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I (A-M)  
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II (N-Z)  
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (A-M)  
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (N-Z)

MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI  
PROCEDURA PENALE  
SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO FINANZIARIO  
STORIA DEL DIRITTO ITALIANO I (A-L) E (M-Z)  
STORIA DEL DIRITTO ROMANO I (A-M)  
STORIA DEL DIRITTO ROMANO II (N-Z)  
STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE